

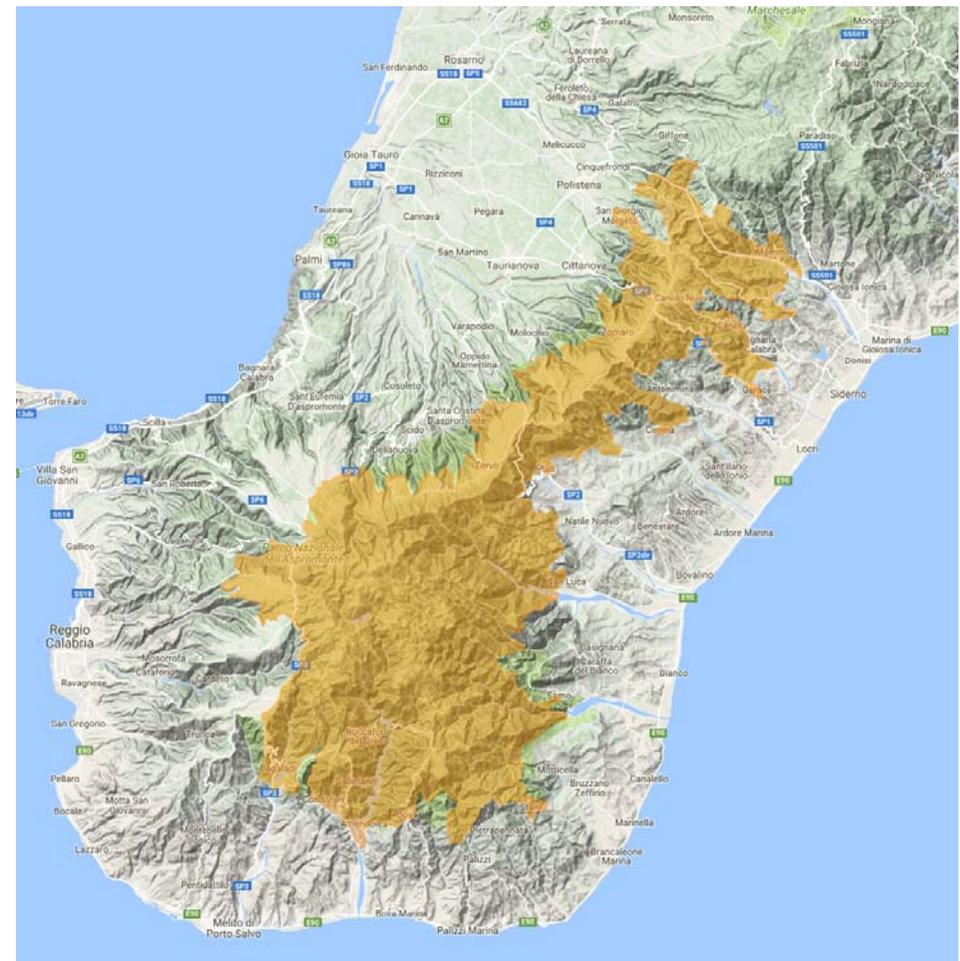


Tavolo di condivisione Area Aspromonte

arch. maurizio imperio

Sommario

1. La progettualità espressa
2. Il processo partecipativo per l'area aspromontana
3. I temi emergenti e le istanze provenienti dal territorio
4. I focus tra conoscenza tecnica e saperi sociali
5. Una vision per la Città Metropolitana a partire dall'area aspromontana
6. Diretrici strategiche
7. Azioni





La progettualità espressa e/o in essere nell'area aspromontana

Le azioni dell'Ente Parco si muovono in diversi campi della sostenibilità ecologica, dell'efficienza energetica, della diminuzione del rischio idrogeologico

- Aspromonte da Costa a Costa
- Il Sentiero Italia - Calabria
- Il sistema delle ciclovie e delle strade bianche del Parco
- Risparmio energetico, energie rinnovabili e resilienza ecosistemica
- Ecopastore, sentinella del Parco



Il processo partecipativo per l'area aspromontana

Tavoli di Bova e San Luca (Metropoli Strategiche)

Tavoli tematici su Beni Culturali e Paesaggio, Agricoltura, Sostenibilità e tutela ambientale (Città Metropolitana)

Tavoli su turismo culturale e ambientale in tre aree aspromontane:

- a sud coincidente in massima parte con l'area grecanica
- sul versante ionico locrideo
- sul versante tirrenico



**Il processo partecipativo per
l'area aspromontana**



I temi emergenti e le istanze provenienti dal territorio

- Le attrazione di nuovi investitori nell'area e aumento dei posti letto anche per target a reddito medio-alto nei centri urbani
- servizi di **mobilità locale** e accessibilità, in particolare delle aree di attrazione e dei comuni più interni per permettere ai turisti di spostarsi in autonomia, anche per la mobilità serale e notturna
- adozione di una **cartellonistica e infopoint** o totem informativi con indicazioni sul patrimonio storico e culturale dei luoghi
- potenzialità del “**fare rete**” con una promozione unitaria che passi dal web e dai social, con maggiore diffusione e promozione dei prodotti tipici sul web con marchio unico



I temi emergenti e le istanze provenienti dal territorio

- creare coesione fra strutture agrituristiche per scambiarsi i clienti e dislocarli su più agriturismi (quando trattasi di grandi gruppi).
- creare un portale metropolitano in cui inserire tutte le informazioni (in passato ne sono stati fatti tanti ma non sono stati gestiti o aggiornati). Il punto di debolezza è stato sempre l'assenza delle risorse umane che avrebbero dovuto gestire questi contenitori.
- presenza nelle vetrine fieristiche nazionali e internazionali di “pacchetti” ampliati all'enogastronomia e al turismo esperenziale, con cataloghi unici delle strutture alberghiere e soprattutto con marchio unico che potrebbe essere “Turismo costa dei gelsomini o locride” che identifichi tutte l'area della Locride o l'intera città metropolitana.



I temi emergenti e le istanze provenienti dal territorio

- andare oltre il turismo balneare, limitato a pochi mesi l'anno, puntando sul turismo culturale e religioso. Destagionalizzazione turistica rendendo i posti di interesse accessibili e fruibili non solo nella stagione estiva. Si lamenta l'incuria e l'abbandono di spiagge, lungomari o luoghi di interesse.
- Valorizzazione dei siti di interesse interni in termini di fruibilità e accessibilità anche ai disabili (Monte Stella, Polsi). Viabilità altamente dissestata o inadeguata, accessibilità limitata e non adeguata ad accogliere disabili.
- Carezza di guide turistiche sul territorio. Si apprende che spesso le guide turistiche provengono da altra provincia. Si chiede alla Città Metropolitana di avviare dei corsi di formazione appositi.



I temi emergenti e le istanze provenienti dal territorio

- carenza di forestazione ed eccessivo consumo di suolo
- creare comunità resilienti ai fenomeni idrogeologici e sismici
- necessità di educazione civica e ambientale
- necessità di servizi e collegamenti delle aree interne e montane per facilitare il presidio del territorio con la permanenza in tali aree
- depurazione delle acque
- Rifiuti come risorsa e ottimizzazione delle discariche



I temi emergenti e le istanze provenienti dal territorio

- Il turismo calabrese non è centrato sull'agricoltura come in altre regioni italiane con caratteristiche simili
- Necessità di governare meglio la proprietà fondiaria molto frazionata nel nostro territorio
- Esiste una carenza di risorse umane specializzate in agricoltura
- Bisogna proseguire sulle attività di marketing territoriale avviate per esempio sul caciocavallo di Ciminà
- Certificazione dei prodotti
- Spingere sui grani tramandati (non esistono i grani antichi)
- Necessità di specializzare la manodopera per il settore agricolo
- Turismo rurale, legato a escursionismo, visita piccoli borghi,..
- Risorsa legno sottoutilizzata: puntare alla certificazione ambientale



I focus tra conoscenza tecnica e saperi sociali

La forza di questo territorio per molti aspetti ne determina alcune debolezze.

La **scarsa accessibilità** in termini di trasporto locale e infrastrutture per il raggiungimento delle aree interne, inclusa la sentieristica quale infrastruttura base per la fruibilità lenta dei territori.

Questo elemento accentua il fenomeno dello **spopolamento** e del progressivo invecchiamento della popolazione, che significa **abbandono delle attività economiche e del presidio del territorio**.

Sono presenti realtà imprenditoriali che resistono o emergenti nei settori agroalimentare e turistico, ma hanno bisogno di supporto infrastrutturale (fisico e digitale) e di **capacity building**.



I focus tra conoscenza tecnica e saperi sociali

Carenza strutturale di servizi con conseguente sottoutilizzazione delle risorse presenti.

Necessità di incentivare forme di ospitalità diffusa, la sua organizzazione e promozione con azioni di marketing territoriale.

Necessità di innovazione sociale e formazione di nuova cultura del territorio fortemente incentrata sulle identità locali e le tradizioni.



Una vision per la Città Metropolitana a partire dall'area aspromontana





Una vision per la Città Metropolitana a partire dall'area aspromontana

Un territorio resiliente è la preconditione necessaria per mettere in atto qualsiasi politica di sviluppo.

I territori (aspro)montani diventano matrice dell'armatura ecologica delle aree urbane e periurbane per supportarne una maggiore resilienza

Parole chiave:

territorio metropolitano resiliente

ecosistemi interconnessi



Le direttrici strategiche

Diritti metropolitani: Welfare, Inclusione sociale, Sicurezza, Governance (New PA), Innovazione

Economie identitarie: Agricolture qualificate e di eccellenza, Unicità Culturali, Turismi sostenibili, Natura e ambiente

Ri-ciclo dell'esistente: Patrimonio dismesso, Beni confiscati, Paesaggi non convenzionali, Mobilità sostenibile, Acqua/rifiuti



Azioni

1. Aspromonte in città
2. Mercato volontario di crediti di carbonio (Bilancio dell'assorbimento di CO2)
3. Microdistretti energetici ed economia circolare
4. Gestione degli ungulati selvatici strutturando dei poli specialistici per implementare la filiera delle carni di selvaggina.
5. Piattaforma integrata dei servizi per la fruizione dei paesaggi aspromontani
6. Telemedicina per una sanità territorializzata



Azioni

7. Città metropolitana policentrica e interconnessa

- e-governance (new)
- capacity building
- partecipazione costante e consapevole
- laboratori in rete
- città metropolitana policentrica



Azioni

7. Città metropolitana policentrica e interconnessa

- Laboratorio stabile per la partecipazione al Piano Strategico
- Città metropolitana policentrica
- Riqualficare la pubblica amministrazione e gli enti locali
- Diffusione dell'uso delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione (ICT)



LABORATORIO TERRITORIALE: SCHEMA FUNZIONALE

